

NUOVA EDILIZIA A GAVINANA VICINO AL CENTRO COMMERCIALE

Sarà pronta a luglio la ludoteca di legno

Casa spa: «Lavori più rapidi e consumi ridotti»

di PAOLA FICHERA

CASE DI LEGNO. Quelle dove le bollette che arrivano costano la metà, dove i consumi sono ridotti e i tempi di costruzione anche. Il primo edificio costruito a Firenze con questa nuova tipologia, che, è bene chiarirlo, c'entra poco con le case di legno che siamo abituati a vedere in montagna, è la nuova ludoteca in costruzione nel viale Giannotti, a fianco della grande piazza davanti al centro commerciale, accanto alla galleria d'arte moderna Ex3. Sarà pronta entro il mese di luglio, con tempi di costruzione da record, ed è l'orgoglio di Casa Spa, la società che si occupa della costruzione, della manutenzione della gestione del patrimonio di edilizia sociale per Firenze praticamente di tutti i comuni della sua provincia. Subito dopo sarà dato il via alla realizzazione dei 45 appartamenti di edilizia sociale (in parte case popolari, in parte case ad affitto agevolato) sempre in viale Giannotti, nella parte rimanente dell'ex area Longinotti. Costo dell'intera operazione (con il forte contributo dei fondi regionali per l'edilizia pubblica) è, più o meno, di 8 milioni di euro. Intanto è già partita la progettazione per l'ex area Pegna, in viale De Amicis, qui mancano ancora i fondi per la costruzione, ma non appena la Regione li sbloccherà, sarà tutto già pronto per partire. Perché sottolineare la rapidità delle opera-

zioni legate alle nuove case eco-sostenibili di legno? Perché è uno dei fattori che contribuisce ad abbassare i costi della loro realizzazione. Sia per chi costruisce, sia per chi poi incasserà gli affitti da quelle stesse case e potrà gestire nuovi fondi.

Cosa vuol dire ecosostenibili? «Vuol dire che ci preoccupiamo di ridurre al minimo anche i costi per l'ambiente — spiega il presidente di Casa Spa, Luca Talluri — vuol

dire che il legno che utilizziamo è toscano (viene dalle piantagioni di Douglasia, una conifera coltivata in Casentino e nella montagna pistoiese), che abbiamo creato una specifica filiera corta per questo tipo di edilizia che potrà creare un nuovo importante settore in un momento di grande crisi dell'edilizia». Ma il capitolo più importante, per tutti i cittadini ai fini dell'inquinamento globale, ma in particolare per coloro che ci abiteranno, è la riduzione dei consumi. «Le case che costruiremo nel viale Giannotti — ha spiegato il direttore di Casa Spa, Vincenzo Esposito — avranno un consumo di 22kwh/m2, cioè 22 chilowatt ora per metro quadro ogni anno. Cioè più o meno la metà di quello che le case più recenti costruite in muratura tradizionale sono in grado di garantire. Bene nel progetto per il viale de Amicis siamo

già scesi a 14kwh/m2 ogni anno».

Sì, ma i rischi? Una casa di legno può sembrare, nell'immaginario collettivo, meno sicura di una ben armata di cemento e muratura. In realtà — spiegano i tecnici di Casa spa — è vero l'esatto contrario. le case di legno sono l'ultima frontiera delle costruzioni antisismiche, hanno fondazioni tradizionali isolate dalle pareti di legno con opportu-

SICUREZZA E AMBIENTE

Talluri: «Sono antisismiche e possiamo usare le conifere delle piantagioni toscane»

ni zoccoli in muratura, quindi, sono meno suscettibili ai danni da umidità. E sbaglia chi crede che siano più vulnerabili rispetto agli incendi. Le strutture portanti di legno, trattate e assemblate in questi particolari pannelli, cedono più lentamente al calore di un incendio.

L'acciaio, per fare un esempio, cede prima. Concede quindi ai soccorritori meno tempo per intervenire. Per tutto il resto, intonacatura interna ed esterna grazie ad una controparte di cartongesso che contribuisce ad aumentare isolamento e coibentazione, sono identiche in tutto e per tutto alle 'colleghe' di mattoni.

